

IR 2019 – 2020

I luoghi dell'immaginare - Laboratorio metodologico

1

IV modulo ai tempi del coronavirus

Garantire sostenibilità economica e sociale ai processi inclusivi

10 novembre 2020

Traccia per la presentazione dei contributi

10 novembre 2020

“ La rete non garantisce la retta ma può dare la rotta : perché il legame con il territorio è vitale e insostituibile”

1- La nostra realtà

Chi siamo e dove operiamo

TikiTaka equilibri di essere è un progetto di rete che rientra all'interno del programma dei *Welfare in Azione di Fondazione Cariplo*. Il territorio coinvolto è quello dei due Ambiti territoriali di Desio e Monza della Provincia di Monza e Brianza. E' attivo da marzo 2017 con conclusione di progetto prevista per febbraio 2021. In questo ultimo anno in particolare si è lavorato sulla continuità e sostenibilità di progetto che ha portato ad uno sviluppo del lavoro ampliato per alcune azioni sul territorio dell'intera provincia.

2- Il lavoro di rete durante la fase critica

Con quale rete abbiamo mantenuto una interazione

Quali aiuti e scambi sono avvenuti e perché sono stati importanti per la nostra organizzazione

Come è stata gestita la relazione con gli interlocutori esterni

In questi tre anni del progetto TikiTaka è cresciuta la partecipazione di soggetti del territorio, volontari, cittadini che, via via, si sono sempre più appassionati e resi disponibili a dare continuità ad alcuni percorsi, mostrando:

Maggior corresponsabilità nei confronti del territorio e crescita virtuosa di alcune organizzazioni sia rispetto alla coesione interna, anche grazie al contributo che il metodo tikitaka ha trasmesso a tutti i soggetti coinvolti, sia per aver sviluppato una maggior capacità di aprirsi a collaborazioni con altri interlocutori esterni, sforzandosi di uscire dall'autoreferenzialità e trovando nella rete TikiTaka un punto di riferimento stabile e affidabile.

Sempre più consapevolezza di appartenere ad un progetto comune di territorio: sentirsi co-partecipi alla realizzazione di azioni sul territorio, che contribuiscano a rendere le nostre comunità più accoglienti, a valorizzare i patrimoni culturali che ci circondano più belli e fruibili per tutti, ad animare piazze e quartieri delle nostre città perché siano luoghi di scambio reciproco, a concepire le proprie attività associative/sportive/culturali (...) come occasioni d'inclusione per tutti

Nel periodo del lockdown i soggetti del territorio hanno rappresentato un vero e proprio sostegno per i servizi; le organizzazioni della rete hanno vissuto e stanno vivendo ancora un momento prima di stop, ora di lento e faticoso riavvio e sono stati da stimolo per tutti noi operatori e per le persone con disabilità, desiderose di riprendere la vita di sempre nonostante la situazione...

Alcuni esempi:

- Attivazione di progetti di rete territoriali per definire e costruire proposte estive nei mesi post lockdown attraverso il coinvolgimento di numerose associazioni sportive, culturali, di volontariato, cooperative ed oratori
- Collaborazione con le associazioni del territorio che hanno aderito, sulla base della coesione creata all'interno della rete TikiTaka, per il bando regionale sul volontariato
- Società sportive: video e collaborazioni a distanza durante tutto il lockdown; poi confronto e raccordo anche con CSI per la condivisione di protocolli e sulla opportunità della riapertura. Citerei anche il peso che, comunque, nel CSI ad esempio, il gruppo di squadre TikiTaka possono/potranno dare un'impronta di rilievo all'interno del campionato di calcio e volley integrati... e non solo, anche nella Federazione stessa...
- Lega Ambiente Desio: partecipazione ad una manifestazione d'interesse per la cura e animazione del Parco Tittoni a Desio in stretta collaborazione con TikiTaka; un'occasione per tutti di poter contribuire come cittadini attivi alla realizzazione di iniziative di sensibilizzazione nella cura dell'ambiente; ripresa del tema approfondito con "anch'io volontario"...

3- Il lavoro di rete nel presente e nel futuro

Cosa / come sta cambiando la rete con la quale interagiamo

Cosa immaginiamo per il futuro e vogliamo comunicare

Com'è il patrimonio relazionale nella vostra organizzazione? Quale movimento ha generato e quali riflessioni per la sua valorizzazione?

Quali riflessioni generative sul tema dell'appartenenza e della vicinanza con gli stakeholders?

L'avvio del progetto TikiTaka – equilibri di essere all'interno del programma dei *welfare in azione* di Fondazione Cariplo, ha segnato nel nostro territorio provinciale un cambio di marcia nella tessitura del lavoro di reti territoriali.

A partire dall'Ambito di Monza e di Desio con un numero sempre crescente di soggetti del territorio, a fianco degli otto partner di progetto, **è stata messa in campo una metodologia di lavoro che sulla rete e il valore dei punti di vista diversi ha costituito la sua asse portante**, con la costituzione dei LAB e dei FAB.

L'obiettivo dell'inclusione e della valorizzazione delle persone con disabilità nelle relazioni di comunità, ha tracciato, come da ipotesi iniziale, una strada capace di coinvolgere ben oltre la disabilità, con un'attenzione sempre più allargata alle relazioni di comunità, alle fragilità in genere, agli aspetti di carattere educativo.

L'evoluzione del lavoro nei primi due anni di progetto ha portato ad attivare **interlocuzioni sempre più approfondite con la Fondazione della Comunità di Monza e Brianza**, sfociate nell'attivazione di tavoli trasversali che hanno allargato il bacino di azione a tutta la Provincia: "Abitare il territorio tra casa e relazioni" e "Il lavoro nobilita l'uomo".

Un terzo significativo passaggio evolutivo è stata in particolare nella città di Monza la costituzione della rete “Una via per l’estate” che ha collegato intorno alla progettualità estiva, ma con uno sguardo verso il futuro, 25/30 soggetti del territorio con l’intento di collaborare in azioni progettuali di rete a beneficio del contesto cittadino. Uno degli aspetti più interessanti e significativi di questo passaggio è stata la variegata composizione dei soggetti coinvolti da associazioni sportive a cooperative che operano nell’ambito della disabilità, cooperative collegate alla rete CEMM (Coordinamento delle comunità minori di Monza), associazioni culturali e di volontariato, la Caritas Decanale di Monza e alcuni oratori e parrocchie cittadine. Lavoro di rete che ben si intreccia con gli obiettivi Comunali del “Monza Family” e che potrebbe essere avvio di una significativa co-progettazione cittadina.

Sulla base di questa breve analisi degli ultimi tre anni di lavoro, possiamo provare a ipotizzare e delineare delle prospettive che tengano in se due livelli di lavoro: uno trasversale e di portata provinciale, uno territoriale fortemente radicato nei singoli quartieri, città, paesi.

EVOLUZIONE LAVORO DI RETE

DAL PROGETTO ALLA RETE TIKITAKA: gli aderenti alla rete partecipano al lavoro di sistema provinciale. Promuovendo collaborazioni connessioni, la partecipazione della comunità territoriale e dei soggetti coinvolti. Il lavoro si svilupperà attraverso tavoli di co-progettazioni provinciali e territoriali. Viene data continuità su misura provinciale al metodo sperimentato e consolidato nel progetto Tikitaka nella struttura dei LAB e FAB. Verrà stipulato un “patto” tra i soggetti della rete attraverso un modulo di adesione alla rete e ai “principi” della rete.

Il metodo di lavoro deve restare fortemente in connessione con la parte pubblica e politica. La co-progettazione nei LAB pubblico-privato è stata parte fondamentale del lavoro, particolarmente significativa in Monza. Da qui si ritiene opportuno l’aggancio all’Ufficio Progetti InterAmbiti coordinato dal Codebri, la partecipazione nei diversi tavoli trasversali e territoriali della componente Pubblica, l’aggancio al tavolo provinciale del welfare.

TAVOLI PROVINCIALI TRASVERSALI

- **Tavolo provinciale sull’abitare:** abitare sperimentale per le persone con disabilità della FMB: *“Abitare il territorio tra casa e relazioni”*
- **Tavolo provinciale sul lavoro delle persone con disabilità:** *“Il Lavoro abilita l’uomo”*. Approfondimento e sviluppo progettualità di inserimento lavorativo delle persone con disabilità (anche complessa) nelle aziende attraverso lo strumento dei tirocini di inclusione sociale.
- **Tavolo sullo sport e inclusione:** coinvolgimento ed attivazione di associazioni sportive di territorio che hanno attivato progettualità di sport inclusivi
- **Tavolo provinciale per lo sviluppo del lavoro di rete:** identificazione di alcuni progetti pilota nel coinvolgimento della comunità territoriale: *“Una via per i territori”*
- **Tavolo provinciale sulle povertà/fragilità:** avvio tavolo fragilità, con la definizione di soggetti del territorio della provincia, definizione di contenuti e oggetti di lavoro nella promozione di risposte congiunte e articolate sul territorio.



- **Terzo Binario** –connessione culturale e formativa legata a tutto il lavoro di sistema, attraverso la promozione di “tavole rotonde”. Implementazione di attività e iniziative artistico-culturali collegate a teatro, arte, musica, poesia.

TAVOLI TERRITORIALI

Attivazione di diversi tavoli territoriali locali (Monza, Desio, Lissone, Bovisio Masciago - Varedo, Giussano, Arcore, ...) che favoriscano connessioni e progettualità concrete nei singoli territori sviluppando il lavoro di comunità. L’oggetto è la relazione della comunità territoriale le risposte su diverse tematiche: famiglia, minori, disabilità, situazioni di fragilità in genere. L’obiettivo promuovere il valore della solidarietà e i processi di inclusione, attraverso la sinergia di realtà/soggetti, territorio, competenze.

LAVORO DI DISSEMINAZIONE NEL COINVOLGIMENTO DI TERRITORI EXTRA PROVINCIALI

Avvio di un lavoro di disseminazione in cui replicare il metodo di lavoro in altri contesti territoriali all’interno della *Diocesi di Milano* in collaborazione con la *Caritas Ambrosiana*.